Presidente Giunta Regionale Toscana

dott. Enrico Rossi

e p.c. **Assessore Regionale Diritto alla Salute Regione Toscana**

dott.ssa Stefania Saccardi

Presidente Consiglio Regionale Toscana

dott. Eugenio Giani

Ai Consiglieri Regionali della Toscana

Oggetto : ***richiesta di incontro***

Le scriventi Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità sono venute a conoscenza dell'Accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale Toscana in data 3 aprile 2020 con CGIL –CISL-UIL " Accordo per il riconoscimento di premialità aggiuntive a favore del personale sanitario nella fase di gestione dell'emergenza connessa alla diffusione del Covid -19 tra la Regione Toscana e le Organizzazioni Sindacali Regionali Confederali CGIL-CISL-UIL e le Organizzazioni Sindacali Regionali CGIL FP, CISL FP, UIL FPL" ed in proposito svolgono le seguenti considerazioni ed inoltrano la presente richiesta.

Rispetto al metodo rileviamo come l'attuale fase dell'emergenza sanitaria per il contrasto alla diffusione del COVID 19 richieda la più ampia coesione sociale e il massimo del coinvolgimento delle organizzazioni sindacali degli operatori della sanità. Pertanto l'esclusione dal tavolo di contrattazione dei soggetti sindacali appartenenti all'area del Sindacalismo Autonomo e Confederale di Base si colloca al di fuori dell'obiettivo e necessità di realizzare un fronte unico per combattere il Coronavirus e costituisce, inoltre, una inaccettabile discriminazione diretta a assegnare arbitrariamente a CGIL-CISL –UIL il ruolo di unici ed esclusivi rappresentanti degli operatori della Sanità. Tra i lavoratori impegnati, con grandi sacrifici e esposti a notevoli rischi, nella azione quotidiana per impedire il propagarsi del COVID- 19 e nella cura dei cittadini, un numero rilevante è iscritto ai Sindacati Autonomi e Confederale di Base ai quali non può essere negato il diritto alla contrattazione in rappresentanza dei loro associati sulle misure di salute e sicurezza e sul trattamento economico del personale.

Rispetto al merito riteniamo che il confronto con codesta Giunta debba porre al centro come fattore primario ed inderogabile la prevenzione, la tutela della salute e sicurezza di tutte le persone nei luoghi di lavoro con conseguenti azioni, informazioni, comportamenti, misure e formazione per contrastare il contagio e proteggere i lavoratori da qualsiasi conseguenza dannosa.

Per noi è indispensabile una rivisitazione e una conseguente modifica migliorativa delle norme emanate dai diversi decreti del Governo e dalle Ordinanze della S.V. in merito ai dispositivi di protezione individuali, che a tutt'oggi abbassano la soglia di protezione degli operatori della sanità coinvolti in modo diretto o indiretto a garantire i servizi, l'assistenza e la cura dei pazienti, nella convinzione che sia determinante garantire ai lavoratori e alle loro famiglie la tutela della salute al più alto livello.

In questo contesto ci compete il diritto di affrontare il tema della quantità, qualità, impiego dei D.P.I.(Dispositivi Protezione Individuali) e degli esami diagnostici da effettuare sui lavoratori a scopo di verificare il manifestarsi del contagio e di prevenirne la diffusione. In ordine, alle parti economiche previste dall'Accordo stipulato con le OO.SS. Confederali, rileviamo varie incongruenze che non colgono la reale

condizione di rischio biologico dei lavoratori, sia per quanto concerne le decorrenze temporali, l'individuazione dei destinatari e della quantità di risorse da erogare. Ribadiamo a tal proposito la fondatezza della nostra richiesta di incontro in quanto le materie affrontate sono riconducibili al ruolo di contrattazione che compete alle scriventi OO.SS. che sono presenti nelle varie USL, nelle Aziende, Enti del Servizio Sanitario Regionale, del settore socio sanitario privato e dei servizi con consistenti numeri di associati. I sottoscrittori della presente richiesta ritengono comunque i provvedimenti stabiliti dall'accordo tra Regione Toscana e CGIL CISL UIL "una tantum", non corrispondente all'impegno, alla qualità e alla quantità del lavoro prestato ora come in passato da tutti i lavoratori.

Sulla base di quanto esposto chiediamo al Presidente della Giunta Regionale Toscana l'apertura di una contrattazione sui temi indicati con i soggetti firmatari della presente senza pregiudizio e alcuna esclusione, e ai Consiglieri in indirizzo di farsi promotori di una iniziativa per realizzare l'esercizio di tale diritto. Distinti Saluti

Le Strutture Sindacali Regionali :

NURSIND	Giampaolo Giannoni	firmato
FIALS	Massimo Ferrucci	firmato
NURSING UP	Senia Pocci	firmato
FSI	Adamo Bonazzi	firmato
COBAS P.I. Sanità	Andrea Calò	firmato
USB	Stefano Corsini	firmato

Firenze 6 aprile 2020